Anno XXXIII — Lunedì 3 Maggio 1880 — N. 103

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Rivista Politica

Le dimostrazioni di amicizia, che i sovrani dell'Austria e della Germania hanno date allo czar in occasione dell' onomastico di lui, vengono nel mondo politico considerate come qualche cosa di più che semplici atti di cortesia personale. Esse infatti provano che una importante evoluzione va compiendosi nella politica austro-germanica. I giornali prussiani ne hanno già data l' intonazione. Secondo la *Kreuzzeitung*, si tratta ora d' invitare la Russia a rientrare nella lega con l' Austria e la Germania, per sostenere gl' interessi monarchici, e seguire una politica comune in Oriente, di fronte al governo gladstoniano in Inghilterra. La *Post* parla chiaro egualmente. Essa è lieta di constatare che lo czar non divide l' entusiasmo suscitato in alcuni circoli russi per l' avvenimento al potere dei liberi inglesi. Il foglio berlinese crede che non vi sia in Russia nessun uomo serio, il quale conti di poter realizzare i sogni dei panslavisti in oriente coll' alleanza del nuovo ministero inglese presieduto da Gladstone, naturale alleato dei socialisti e dei nihilisti; e si compiace perciò di credere che gli augurii e le felicitazioni scambiate in occasione della festa dello czar indichino un ritorno della fiducia antica fra i tre imperatori e i loro governi.

Queste dichiarazioni dei fogli berlinesi, non ismentite nè in modo alcuno contraddette dagli officiosi austriaci, tradiscono evidentemente le preoccupazioni dei circoli governativi di Vienna e di Berlino in seguito alle elezioni, e in particolar modo per la presenza di Gladstone alla testa del governo britannico.

La sessione delle Camere rumene, prolungata più volte, è stata chiusa l' altro giorno da un messaggio del principe Carlo. Il messaggio enumera i lavori compiuti dalle Camere, sia come assemblea costituente, sia come assemblea legislativa ordinaria: — la revisione della Costituzione secondo i principj della società moderna; il riscatto delle ferrovie; la restaurazione dell' equilibrio nel bilancio; il completamento dell' organizzazione militare; la dotazione della Dobrutscia d' una legge organica, ecc.; — tutte opere delle quali il principe è grato al Parlamento. Chiuse le Camere, il Ministero si riforma in senso esclusivamente liberale. Finora il processo di ricomposizione non è ancora compiuto.

Fatta la parte all' esagerazione inseparabile dalle notizie riguardanti le cose d' Oriente, non si può negare al moto albanese una certa gravità. A leggere le relazioni della *Corrispondenza politica* di Vienna, si dovrebbe credere che la Porta ha perso ogni autorità in Albania e che la padrona, qui, è quella famosa Lega, le cui gesta passate non sono ancora dimenticate. Il governatore di Scutari ha abbandonata la sua residenza, dove non si sentiva sicuro, e raccolte le truppe turche in luoghi fortificati fuori della città. A Prizrend, il *muscir* Mukhtar pascià obbedisce più alle intimazioni della Lega che non agli ordini del suo Governo. Che gli albanesi tendano a costituirsi in istato autonomo appare chiaramente da un proclama della Lega, nel quale s' accusa l' Europa d' essersi occupata dei bulgari, dei serbi, dei montenegrini, e d' aver trascurato gli albanesi. Ora, questi devono procacciarsi da sè l' indipendenza. « Tessaglia, Epiro e Albania propria formano la patria di tre milioni d' albanesi; e questa patria dev' esser libera, indipendente, governata da un principe... » Così dice il proclama. Ecco, dunque, affacciarsi una quistione d' Albania all' Europa.

Ciò che succede sulle rive della Zem, dove gli albanesi impediscono ai montenegrini l' ingresso nel territorio di loro proprietà, è, non un incidente, ma un sintomo, un principio di qualcosa di grosso. Comunque debba finire il conflitto turco-albano-montenegrino, esso costringe le potenze a volgere l' attenzione all' Albania, dove si prepara una tempesta, se un buon vento non porta via le nubi. In questi giorni la Porta ha invitato i Governi ad istruire i loro rappresentanti nella Commissione rumeliota di riunirsi a Costantinopoli e prender nota delle riforme elaborate dalla Porta per le sue provincie europee, in conformità all' articolo 23 del trattato di Berlino. Sarebbe un' occasione per discutere la quistione albanese. La *Corrispondenza politica* dice che la Porta stessa è favorevole alla costituzione dell' Albania in principato autonomo; ora, queste disposizioni agevolerebbero il còmpito della diplomazia. Ma la giustizia che si volesse rendere all' Albania non dovrebbe andar contro a un' altra giustizia; vale a dire, che ciò che spetta al Montenegro e alla Grecia ha da esser dato al Montenegro e alla Grecia, senza riguardi o sentimentalità.

LA PEGGIORE DELLE SOLUZIONI

Mentre tutto faceva prevedere che la crisi ministeriale sarebbe stata laboriosa per la complicata situazione parlamentare e per le difficoltà che si opponevano alla soluzione della crisi; mentre si sperava che dovessero avere il sopravvento i saggi e prudenti Consigli dei Farini, dei Ricasoli, dei Sella, i quali, pure ammettendo la necessità di un prossimo scioglimento della Camera, ritenevano che le nuove elezioni dovessero essere fatte da un Ministero amministrativo che presentasse le maggiori guarentigie di sincerità e di moralità nelle elezioni, è piombata iersera, vero fulmine a ciel sereno, la notizia che S. M. il Re non ha accettate le dimissioni del Ministero, che la Camera è sciolta, e che sotto gli auspici e le pressioni del fatale Depretis avranno luogo nei giorni 16 e 23 del corrente mese le nuove elezioni.

Alle determinazioni della Corona noi c' inchineremo sempre devoti, riverenti; ma sappiamo d' altra parte che tali determinazioni sono il naturale portato dei consigli e dell' opera di un Ministero responsabile e ciò ci autorizza a discutere siffatti consigli che valsero stavolta a creare la più imbarazzante, la più mostruosa delle situazioni.

Gli on. Cairoli e Depretis sono interamente sfatati ed esautorati in faccia al paese, alla Camera, al loro stesso partito, e il primo al pari del secondo, perchè, come osservava ieri giustamente l' *Opinione*, non basta il patriottismo per dirigere i destini di una grande nazione. E poi, quali malleverie ci può dare l'attuale Ministero di voler rispettare la libera volontà degli elettori?

Le elezioni generali del 1876, le elezioni parziali successivamente avvenute, sono là per narrarci la lunga e brutta istoria di ingerenze, di pressioni e di soprusi per cui andrà tristamente celebre l'attuale Governo. E sembraci che per poco che avesse sentiti gl' impulsi del dovere e dell' onore, esso avrebbe dovuto consigliare la Corona a chiamare altri a dirigere il nuovo appello che vuolsi fare al paese, attendendo sereno e totalmente estraneo alla lotta la sentenza dei suoi giudici.

Quale la conseguenza? Fra 20 giorni avremo una Camera nuova così per dire, ma formata degli stessi uomini, degli stessi torbidi elementi che colla loro nefasta influenza e colle loro ambizioni atrofizzeranno completamente l' opera dei migliori che sono disgraziatamente in minor numero. Fra un mese insomma saremo daccapo e torneremo alla posizione precisa in cui ci trovavamo alla vigilia della crisi; seppure non ci troveremo in condizioni peggiori perchè ogni giorno che passa è un tanto di guadagnato per l' indifferenza e lo sconforto.

Non ci mancherà tempo, e motivo purtroppo, di deplorare questa, che ben a ragione può dirsi la peggiore delle soluzioni. Oggi frattanto sotto l' impressione della inaspettata notizia non sappiamo che temere fortemente per l' avvenire del paese e delle sue istituzioni.

Ora tocca a voi signori Prefetti. Chiamati ad *audiendum verbum* a Roma o colle istruzioni nei telegrammi cifrati, conoscete già il vostro compito. I successi, la rapida carriera dei Bardessono, dei Casavone, dei Casalis, vi siano sprone a ben meritare dai vostri padroni. Di nulla temete. Qualunque cosa facciate, il buon Depretis avrà sempre la matrice di proclamare davanti al mondo civile ed incivile che anche questa volta *fu lasciata passare la volontà del paese!*

L' ESPOSIZIONE DI TORINO

(Nostra Corrispondenza)

Torino 1 Maggio.

(B.) Ieri il concorso dei visitatori è stato molto misero a causa del tempaccio orribile che ha perdurato in tutta la giornata. Appena 1499 furono i biglietti venduti. La cattiva stagione ha anche fatto rimandare a stassera il convegno al Club Alpino.

Stamattina poco dopo le 8 S. A. il Duca d' Aosta inaugurò l' esposizione degli animali grassi posta nei locali della R. Scuola di Veterinaria. Furono molte le persone che oggi, malgrado la poltiglia, andarono sin in fondo di Via Nizza a vedere gli animali esposti. Dicono che anche questa esposizione s' è riuscitissima; per conto mio avevo osato sperare di più, ma in ogni modo ho trovato buoi, vacche, sanati, mugge, porci, conigli, galline, oche, piccioni, fagiani rispettabilissimi per la varietà e grassezza.

Oggi ad 1 ora il Sindaco Ferraris ha aperto nel Palazzo Carignano il Congresso Artistico con grande concorso d' artisti di ogni parte d' Italia. Si è venuti alla nomina del Presidente nella persona del Conte D Sambuy, benemerito dell' arte; Vice Presidenti vennero nominati De-Zerbi, Boito; segretari, Biscarra, Pastoris, Ceccoui, Ferrari Ettore. Domani, alle 8 ant., s' apriranno le discussioni sui vari temi proposti.

L' esposizione ha avuto oggi pochi visitatori, poichè si pagavano *due lire* d' entrata e pare che il pubblico di qui con discernimento ammirabile preferisca andarvi domani a soli 50 centesimi. La Banda civica sotto il padiglione d'Ottino ha rallegrato i pochi visitatori fin verso le quattro. Appunto allora il Duca d' Aosta è venuto in forma privatissima a fare la sua visita, divenuta quotidiana, all'esposizione.

È arrivato da Parigi Hertz venuto ad assistere al suo *concerto* che sarà eseguito domani al Vittorio Emanuele dall' egregio pianista di Torino cav. Marchisio. Domani pure s' eseguirà la sinfonia della *Dinorah* ed altra musica stupenda. Questo concerto quindi si segnalerà fra gli altri ed io ve ne darò notizia.

2 Maggio, *ore 7 pom.*

Stamane si tennero al Congresso Artistico due adunanze per eleggere le presidenze delle due sezioni.

Per la Sezione Iª risguardante *le questioni tecniche dell'arte* fu eletto il comm. Desiderato Chiaves a presidente, Enrico Panzacchi a vice presidente e segretari il nostro cav. Augusto Droghetti e Michela Mario segretario della Promotrice di Torino. Il Droghetti si schermì dall'incarico ma dietro preghiera di Rocco De-Zerbi e di Sambuy dovette accettare.

Per la Sezione IIª risguardante *l' arte antica e l' archeologia*, fu eletto presidente Cesare Cantù, vice presidente Bianchi comm. Nicomede, segretari Vayra avv. Carlo e Luxoro cav. Zimmar.

Domani alle 8 1/2 la Iª Sezione incomincierà i suoi lavori e più specialmente la seduta verserà *sulla utilità dei Congressi Artistici, e sull' influenza dei tre precedenti di Parma, Milano e Napoli*; relatore il cav. prof. C. F. Biscarra.

Oggi tutte le esposizioni sono state visitatissime e forse troppo, poichè per la gran gente non si potevano osservare a proprio agio i lavori esposti.

Giovedì prossimo al Giardino Reale avrà luogo la gran *Festa dei fiori* a scopo di beneficenza. Cinque Bande riunite v'eseguiranno un gran concerto.

Sabato prossimo il Municipio offrirà nelle ore mattutine una colazione a tutti gli espositori sulle alture di Rivoli.

Il convegno al Monte dei Cappuccini ier-

sera è riuscito interessante; il Duca d'Aosta volle intervenirvi. Parte del monte era illuminato a palloncini e sulla spianata superiore l'Ottino aveva piantata la sua *macchina* composta da migliaia di fiammelle disposte in festoni e fogliami d'un effetto sorprendente. Lo stemma del Club alpino campeggiava in quel bagliore.

Al Carignano continua il successo *politico* della *Sposa di Menecle*.

Il 41° gran concerto popolare ha avuto oggi un esito brillantissimo. Una *marcia* di Mendelssohn, un poemetto sinfonico *Aurora*, del Rossaro, la celebrata sinfonia in *do* minore del Foroni, la sinfonia della *Dinorah*, ed il vero trionfo della giornata il 6° *concerto* di Herz per pianoforte, cori ed orchestra, che è stato maestrevolmente eseguito.

L'autore venuto da Parigi assisteva da un palchetto ed è stato calorosamente salutato. La duchessa di Genova dal palco Reale era presente a questo concerto; una folla immensa poi occupava tutto il teatro.

Un'ultima notizia; il nostro Previati prende stanza a Torino; ha già trovato uno studio e pare che stia concependo qualche altra grand'opera. Zitti ed aspettiamo!

Notizie Italiane

ROMA 1 — Stamane arrivarono in Roma gli onor. Farini e Sella; stassera l'onor. Re casoli.

Il Farini conferì lungamente col Re al Quirinale. La crisi è stazionaria, e l'opinione prevalente è che si ricorra alle elezioni generali; si differisce però circa a chi le deve fare.

Il Ministero sostiene energicamente lo scioglimento della Camera, credendo impossibile un nuovo tentativo di conciliazione coi gruppi dissidenti di Sinistra.

Le elezioni si farebbero entro brevissima scadenza, cioè entro maggio se è possibile altrimenti si chiederebbe un'altro mese di esercizio provvisorio.

— Mesotti, segretario della Giunta liquidatrice, dopo tre giorni di dibbatimento al Tribunale correzionale, venne assolto per inesistenza di reato. Il Pubblico Ministero ritirò l'accusa.

LIVORNO — Un barbaro delitto di sangue contristava venerdì sera la città. Un giovane di anni 19 per nome Ugo Lomi, impiegato in qualità di tavoleggiante nel *Caffè Piemontese*, in piazza detta della Colonnella, uccideva, ieri sera, il suo padrone con un colpo di coltello.

Il padrone del *Caffè Piemontese* si chiamava Carlo Paolini; era un uomo onesto, buono, lavoratore e tutto inteso alla famiglia e agli affari. Questo pover'uomo, non contento del servizio del Lomi, lo aveva licenziato.

GENOVA — È terminata l'inchiesta pel tribunale di commercio di Genova. La relazione che la concerne è stata già presentata al guardasigilli. Le conclusioni sono piuttosto severe, e dicesi consiglino l'immediata trasformazione del tribunale, nominando a dirigerlo un presidente togato.

— Leggiamo nel *Movimento*:

Nei non lontani comuni di Vallauris e Montauroux presso Nizza a mare si sarebbe manifestato la *phylloxera*; abbiamo dunque il nemico alle porte. All'on. Miceli il provvedere perchè non si abbiano a rinnovare anco tra noi le lagnanze per l'incuria governativa che tutto giorno vediamo ripetere dai giornali di Sicilia.

TORINO — Il *Diritto* dice essere certo che il Re, la Regina e il principino di Napoli si recheranno a Torino verso il 20 di maggio, e che dopo 8 giorni ripartiranno per Monza. Ivi saranno visitati dal Re di Portogallo e dalla Regina Maria Pia.

MILANO — Il prefetto di Milano ha spedito al Sindaco di Catania il seguente telegramma:

« Con animo commosso, le annunzio che giovedì avrà qui luogo la riunione notabilità eletta cittadinanza, onde iniziare sottoscrizione per erigere una statua a Bellini, collocandola insieme a quella per Verdi nel Teatro massimo. Inaugurazione due monumenti, coinciderà con Esposizione industriale 1881.

Firmato: BASILE.

Notizie Estere

GERMANIA — Il voto del Reichstag che respingeva la legge sulle isole Samoe, ha prodotto viva impressione.

Si ripete con insistenza la voce che il principe di Bismark voglia dimettersi.

Il Governo tedesco, nel concludere i trattati di estradizione con le varie nazioni, ha insistito affinchè sieno contemplati i regicidi.

INGHITERRA — La regina non farà il discorso della Corona che dopo la verificazione dei poteri della Camera dei comuni e la rielezione dei ministri.

RUSSIA — Prima di porsi alle riforme il gen. Loris Melikoff vuol acquietare gli animi dei russi per mezzo della revisione dei processi. Questa revisione continua alacremente. Un telegramma recente al *Daily News* annunzia che gli ultimi graziati sono 6000.

Si vede che la giustizia era molto sommaria in Russia.

— Si hanno notizie poco confortanti sullo stato della Czarina. Le speranze che si erano concepite di un qualche miglioramento sono scomparse e la sua morte sembra imminente. Invece la malattia di Gortschakoff è entrata in un periodo di notevole miglioramento così che ne par certa la guarigione nonostante la sua grave età.

FRANCIA — Continua la polemica sul cadavere di Vinoy. I fogli comunardi sono furiosi contro il defunto generale per la parte che egli ebbe nel reprimere l'insurrezione del 1871.

Il *Mot d'ordre* dice sperare che il governo non spenderà neppur un soldo per i funerali di un uomo che, così dice il *Mot d'ordre*, è colpevole di aver provocato la guerra fra il governo della Comune e la coalizione monarchica personificata nel signor Thiers.

Cronaca e fatti diversi

La condotta medica di Vigarano. — Essendo stata concessa la pensione di riposo al Dott. Cav. Giuseppe Bagolini, già titolare della Condotta Medico-Chirurgica di Vigarano Mainarda, viene aperto, per giorni 30 decorribili dal 30 Aprile, pubblico concorso per tale posto.

L'annuo stipendio per un tal posto è fissato in Lire 1800 e sarà pagato in dodici eguali rate mensili.

Gli obblighi inerenti a questo impiego risultano da apposito Capitolato, il quale rimarrà ostensibile nella Segreteria centrale dalle ore 10 ant. alle 4 pom. d'ogni giorno non festivo.

Arcispedale S. Anna. — La Commissione Amministrativa apre pubblico incanto per la vendita dei seguenti immobili.

Casa in Ferrara Via Belfiore N. 48 pel prezzo di L. 600 oltre ad un cannone livellario di annue L. 31,92 alla Parrocchia di S. Francesca che ha la ragione direttaria.

Casa in Ferrara Via Saraceno N. 13, pel prezzo di L. 1000, oltre al cannone di annue L. 47,88 dovuto all'Arcispedale stesso che ne è direttario.

Casale in Pescara denominato *Codogni Bragliole Benvenuti* con fabbriche rustiche, della superficie di staia 62:0.2.5 arborato e vitato — pel prezzo di L. 7750.

Le offerte si riceveranno a tutto mercoledì 12 Maggio corrente alle ore 4. pom.

Concorsi. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica due avvisi di concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di zootecnia ed igiene, vacante nella scuola veterinaria di Parma, e per esame alla cattedra di geometria descrittiva e proiettiva con disegno, vacante nella R. Università di Modena.

Il tempo che fa. — Cantate, cantate, poeti e ciucchi, gli splendori del Maggio fiorito!

È il terzo giorno di questo Maggio, terzo giorno di una pioggia continua, di un cielo sempre bigio quale lo si suole avere a Novembre, di un'uggia insopportabile.

Sole, sole, è ciò che domandano i nostri corpi e i nostri campi — nostri a modo di dire — perchè se la dovesse durare così ancora qualche tempo ci sarebbe di che fare anche quest'anno i più tetri pronostici sull'entità dei nuovi raccolti.

Musica sacra. — Ieri nella basilica di s. Maria del Vado si celebrò colla consueta pompa la festa annuale del *preziosissimo sangue*. Numeroso popolo accorse a tale solennità, la quale, in questo anno riuscì anche più solenne per la nuova messa in musica composta dall'egregio giovane sig. Antonio Guidoboni. Quanti intervennero rimasero meravigliati come un giovane, per così dire, esordiente in un'arte così difficile, stampi passi così securi. Non creda però il Guidoboni di saperne abbastanza. Imperocchè necessita ch'egli si rechi in qualche grande centro di cultura musicale se desidera fortificarsi in vigorosi studi. È vero che per effettuare un tale disegno occorrono non pochi dispendii; e noi facciamo voti ardentissimi che il Comune e la Provincia accorrano a prestarvi mano, ben certi che il Guidoboni farà onore alla patria, giacchè ha sortito dalla natura estro musicale, e una speciale attitudine eziandio come direttore d'orchestra. Si sciupano tanti danari inutilmente. Ebbene veggasi di spenderne alquanti per un'opera utile e lodevole.

G. e L.

Borseggio. — Ieri in Piazza dell'erbe certa Adele Guarnelli veniva derubata di un portafoglio contenente pochi soldi che custodiva nella tasca esterna del suo abito.

Furto. — Ieri mattina il sig. Sani Guelfo venne derubato di un'ombrello del valore 20 ch'egli aveva depositato pochi stanti prima nel negozio Dalla Penna.

Arresti. — Le guardie di P. S. ieri mattina arrestarono certo R. C. pregiudicato perchè colto in piazza in attitudine di borseggiare. — Arrestarono pure due donne madre e figlia, girovaghe, perchè colte sulla piazza in stato d'eccessiva ubbriacchezza, facevano nascere pubblicità.

Artisti ferraresi. — Tutti i giornali di Roma sono concordi nel tributare elogi speciali ed accentuati al tenore nostro concittadino sig. Augusto Celada per il brillante successo ottenuto nella nuova opera *Sardanapalo* del maestro Libani. La critica conforta così il verdetto del pubblico che ha salutato il bravo artista nei varj punti dell'opera con entusiastici applausi. Tante congratulazioni.

Processo a Padova. — Venerdì scorso la Pretura del 1° Mandamento di Padova era affollata di un pubblico distinto, chiamatovi dal processo che ivi svolgevasi contro l'egregio nostro concittadino, il cav. Francesco Navarra; il quale era accusato di aver minacciato di bastone il signor Cao ispettore delle S. F. M., di aver ingiuriato la signora Gabelli moglie del deputato di Piove, di aver oltreggiato il cav. Pozzi capo stazione di Padova, di aver oltraggiato e minacciata una guardia di P. S., e infine di aver rifiutato il suo nome alle guardie che ne lo richiedevano.

Il Pubblico dibattimento, che occupò tutta la giornata di Venerdì, ridusse i fatti ai loro veri termini. Noi crediamo di doverne riassumere i risultati, in vista del rumore che i particolari che hanno dato luogo al processo hanno destato anche in Ferrara.

Nel giorno 5 Aprile, alla Stazione Ferroviaria di Padova, 4 ferraresi diretti a Lonigo pigliavan posto in un compartimento di 1° classe ove pure siedevansi due signore Tedesche. I quattro viaggiatori ferraresi erano il cav. Navarra, il dott. Enea Cavalieri, il march. Goffredo Costabili, e il sig. Giuseppe Buosi. Questi due ultimi però erano scesi al caffè in attesa della partenza del treno, lasciando le valigie al posto da essi occupato. In questo frattempo s'affaccia allo sportello del compartimento il signor Cao cui stavan dietro tre signore sue congiunte, una delle quali moglie al deputato Gabelli. Il dottor Cavalieri avvertì il Cao che già sei posti erano presi; ma il sospettoso ispettore delle Meridionali non credette alla verità di ciò, e tentò sbarazzare i sedili delle valigie postevi dai signori Costabili e Buosi.

Di qui un diverbio, nel quale il cav. Navarra, inasprito da modi così inurbani, intimò al Cao di desistere da un contegno *a cui non poteva darsi altra risposta che il bastone*. Questa frase calunniosamente riferita e ingrandita, fece accorrere in luogo il capo stazione, le guardie di P. S., e gran quantità di persone. Il capo stazione ed una guardia di questura richiesero del suo nome il preteso perturbatore dell'ordine pubblico; e questi rifiutò di obbedire a tale intimazione; qualificò *asinerie e villanie* i modi usati verso di lui; alla guardia che lo minacciava d'arresto rispose che *egli restava in convoglio lasciando libera la guardia di andare essa stessa in prigione*. E il treno partì: non senza però che la signora Gabelli gridasse al nostro viaggiatore una serie di improperii, a cui egli rispose: *alle signore non replico, e quindi Ella può svillaneggiarmi impunemente.*

Da Lonigo il cav. Navarra telegrafò il suo nome al capo stazione. Indi due suoi amici (il dott. Cavalieri Enea e il sig. Sani Antonio) si recarono dal deputato Gabelli, il quale aveva loro telegrafato di assumere Egli solo la responsabilità di tutto. Il Deputato, invece di dare una soddisfacente spiegazione del contegno del cognato e della moglie, fece porgere da costoro una querela contro il cav. Navarra. A tale querela si aggiunsero le denuncie del Capo stazione e della P. S., formandosi così un complesso di cinque imputazioni, di cui doveva Venerdì rispondere il nostro egregio concittadino avanti la pretura di Padova.

Durante il lungo processo, riuscì brillantemente e luminosamente provato il cavalleresco contegno tenuto in tutta quella circostanza dal cav. Navarra. La discussione animosa fra la difesa del sig. Navarra e gli avvocati del P. M. e della parte civile, finì col recesso di questa dalla infondata querela. Restavano a dissipari i pretesi reati d'azione pubblica, e cioè gli oltraggi denunciati dal capo stazione e dalle guardie di P. S. e il rifiuto del proprio nome all'autorità. Ma anche su questo tema il Magistrato accolse la tesi svolta dalla difesa del cav. Navarra: — che cioè un cittadino non possa senza gravi motivi e legittimi sospetti essere richiesto delle proprie generalità: che abusiva era l'intimazione fatta al cav. Navarra e quindi legittimamente da questi respinta, senza oltraggio ai funzionari pubblici.

La sentenza di completa assoluzione incontrò il favore della cittadinanza Padovana; e il pubblico distintissimo che presenziò tutta l'udienza diede segni continui di non dubbia simpatia verso l'egregio nostro concittadino.

La difesa del Navarra fu sostenuta dal prof. Turbiglio; la parte civile dal Cav. Foà. Il P. M. ha dichiarato di voler appellare dalla sentenza del Pretore.

Teatro Tosi-Borghi. — Ieri sera alla unica rappresentazione della *contessa* Filomena interveniva numerosissimo il pubblico. Piacquero alcuni giochi di prestigio del *Mago gobbetto*, e la *contessa* Filomena fu applaudita nei suoi esercizi col velocipede.

Viene preannunziato un corso di quattro rappresentazioni drammatiche che intraprenderà la piccola attrice Esterina Monti, la cui abilità rivaleggia con quella della famosa attrice bambina Gemma Cuniberti.

Cronaca del bene. — Sottoscrizione a favore della vedova e degli orfani Ferenzona:

Offerte precedentemente raccolte come al N. 101 della *Gazzetta*	L. 61
Paccamilli cav. Emidio	» 2
Farolfi dott. Albino	» 5
Ghirlanda Romualdo	» 2
Penolazzi Edmo	» 1
Mattioli prof. Francesco	» 1
Vegnani Marco	» 2
Gallottini Giuseppe	» 1
Navarra cav. Francesco	» 5
Totale	L. 80

Osservazioni Meteorologiche

1 Maggio

Bar.° ridotto a o°	Temp° min.° 9.° 9 C
Alt. med. mm. 758.60	» mass.° 14. 2 »
Al liv. del mare 760.06	» media 11. 9 »
Umidità media: 89°. 6	Venti dom. NE

Stato del Cielo:
Nuvolo — Pioggia

Altezza dell'acqua caduta fino alle ore 1 ant. del 2 Maggio mm. 4. 37.

2 Maggio

Bar.° ridotto a o°	Temp.° mi.° 9°, 5 C
Alt. med. mm. 752, 83	» mass.° 12, 6 »
Al liv. del mare 754,89	» media 10, 9 »
Umidità media: 89°, 4	Ven. dom. NNE

Stato del cielo:
Nuvolo — Pioggia

Altezza dell'acqua caduta fino alle ore 9 ant. del 3 mm. 6. 96.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
3 Maggio — ore 12 min. 0 sec. 2
» » Temp. minima 10.° 1 C,

Cartoline postali meteorologiche

3ª decade di Aprile

Temperatura	Giorni
Massima † 24,° 5	25
Minima † 11. 2	29
Pioggia raccolta nella decade mm. 24. 70	Numero dei giorni di pioggia: 3.

NOTE

In questa decade il barometro dal primo giorno andò con leggere oscillazioni successivamente abbassando: l'abbassamento si fece piuttosto rapido nei giorni 26 e 27; poi andò nuovamente elevandosi. Fino al giorno 24 predominarono i venti del 2° quadrante e il tempo sereno, poscia la direzione del vento si fece assai variabile, e cominciando dal giorno 27 si ebbero quasi tutti i giorni temporali con pioggia, e quindi anche nebbia e abbassamento di temperatura.

Continuano le condizioni agricole della scorsa decade. I danni arrecati alle viti dai geli invernali appaiono ora manifesti nella parte occidentale della provincia, dove alcuni viticultori dovranno tagliare il ceppo al piede; nella parte orientale la vite sembra non aver sofferto; negli altri luoghi i danni si compendiano forse nella perdita del prodotto di quest'anno.

L'incubazione del seme bachi è stata ritardata di alcuni giorni pure in causa del freddo invernale, il quale ha alquanto protratta la vegetazione dei gelsi, che però non hanno punto sofferto.

1 Maggio 1880.

Prof. *C. Buzzetti.*

Temporale del giorno 30 Aprile 1880
Principio a ore 2 minuti 35
Fine » 4 » 20
Pioggia mill. 8. 42

NOTE

La pioggia cominciata ad ore 2. 40 ebbe fine alle ore 4. 20; riprese poi tranquilla ad ore 6. 15 e durò fin quasi alle 9. Il vento spirava colla direzione di ENE piuttosto forte: a ore 11.9 p. ricominciò il temporale e in conseguenza la pioggia, la quale con vento piuttosto forte si protrasse non solo fino alla mattina, ma lungo il giorno successivo. L'acqua raccolta alle ore 9 del 1° Maggio raggiunse l'altezza di mill. 11. 09.

1 Maggio 1880.

Prof. *C. Buzzetti.*

REGIO LOTTO

Estrazioni del 1 *Maggio* 1880

FIRENZE . . .	40	21	36	18	59
BARI	51	4	28	60	45
MILANO. . . .	43	1	56	39	44
NAPOLI . . .	33	63	39	72	37
PALERMO . . .	9	55	35	41	28
ROMA	13	2	39	5	50
TORINO . . .	65	84	40	25	53
VENEZIA . . .	25	53	57	21	16

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 2. — *Parigi* 2. — L'*Europe diplomatique* ha ricevuto da Shanghai informazioni allarmanti, le quali dicono che regna un sentimento ostile contro gli stranieri.

Si attende un cambiamento completo nel sistema di governo, e sarebbe probabile anche una rivoluzione. Tutti i diplomatici residenti a Pechino chiesero ai rispettivi governi di mandare le squadre a Shanghai.

Ragusa 1. — Hadii Osman pascià è accampato col suo esercito. Molti disertori raggiungono la Lega albanese. Hamibeg con 8000 uomini si prepara ad invadere Kucci. Odobeg occupa Tusi con 5000 uomini ed avrebbe intenzione di attaccare Podgoritza. Tusi è stata sgombrata dalle truppe regolari. Gli albanesi uccisero Murad, Hadii-Mouya ed altri dignitari di Podgoritza perchè guidarono i montenegrini incaricati di occupare Tusi.

Il principe dei mirditi è atteso in Albania con 6000 uomini.

Gli albanesi s'impadronirono di parecchi depositi di munizioni.

Cettigne 1. — Il governo montenegrino indirizzò una nuova circolare ai rappresentanti delle potenze, constatando che il vilajet di Scutari è in guerra contro il Montenegro, guerra che è organizzata col-l'aiuto delle autorità ottomane, e le truppe turche travestite fuggirono da Scutari. I montenegrini temono l'offensiva degli albanesi che continuamente sono rinforzati. Il Montenegro fa un nuovo appello alle potenze affinchè insistano che la Porta adempia ai suoi obblighi.

Parigi 1. — Favre dichiarò alla commissione dell'esercito che il governo si oppone alla soppressione del volontariato di un anno, ma lo ridurrà alla cifra strettamente necessaria.

La Commissione mantiene la soppressione del volontariato e la riduzione del servizio a tre anni.

La Camera approvò i diritti di franchi 4 50 sui vini, di 7 75 sulla birra, e di 25 su tutti gli alcool.

Valparaiso 30. — La flotta chilena bombardò Callao. L'esercito chileno si avanza rapidamente sopra Tacno.

Berlino 1. — *Reichstag* — Welffsohn sviluppa un'interpellanza riguardante l'unione di Altona, San Paolo (sobborgo di Amburgo) col territorio doganale dell'impero. Il sottosegretario Scholz constata che tutte le asserzioni dell'interpellante sono giuste, ma il cancelliere non può fare alcuna dichiarazione ulteriore, e che se il canceliere volesse discutere la misura proposta dalla Prussia dal punto di vista politico della posizione costituzionale nel Consiglio federale non sarebbe tutelato e si susciterebbe il dubbio che si voglia esercitare pressione sul Consiglio federale Karsten, Kichert, Richter, Wendhust, e Lascher parlano nel senso dell'interpellanza. I conservatori si dichiarano contro poichè questa discussione può esercitare una pressione ingiusta sulla deliberazione del Consiglio federale.

Roma 2. — **La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una dichiarazione la quale dice che in seguito al voto della Camera del 29 aprile il Consiglio dei ministri rassegnò le dimissioni, che non furono accettate da Sua Maestà il re.**

La *Gazzetta* stessa pubblica due decreti, di chiusura della sessione, e dello scioglimento della Camera.

I comizii elettorali sono convocati pei giorni 16 e 23 corrente. La nuova Camera pel giorno 26.

(Non ancora pubblicati)

Roma 1. — *Londra* 30. — Le sedute alla Camera dei lords e dei comuni sono consacrate alla presentazione dei giuramenti. La regina ratificò l'elezione del presidente Brand. Granville ha ricevuto ufficialmente il Corpo diplomatico. È voce accreditata che il conte Cowper sia stato nominato vicerè dell'Irlanda.

Il vicerè della India telegrafa che l'importanza del combattimento avvenuto fra la divisione Ross, e parecchie tribù, nonchè le perdite del nemico annunziate ieri, furono molto esagerate.

Roma 1. — I giornali annunziano che S. M. il Re conferì con Farini oltre a due ore. Sono giunti pure in Roma Sella e Ricasoli.

Il *Diritto* dice: Fino alle ore 6 p. nulla havvi di nuovo sulla situazione politica, e la crisi attuale presenta eccezionali difficoltà, quindi la sua risoluzione non potrà non essere laboriosa.

Delle notizie messe in giro nelle ultime 24 ore nessuna ha serio fondamento. È soltanto certo che Minghetti discusse con S. M. il re di un Ministero d'affari, e che i presidenti del Senato e della Camera manifestarono l'opinione favorevole per il pronto scioglimento della Camera. S. M. non prese alcuna decisione.

Lo stesso giornale annunzia che sono giunti in Roma molti prefetti delle principali provincie del Regno, chiamati dal-l'interno.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

(Comunicato)

Ill.mo signor Direttore
delle RR. Poste — Ferrara.

L'immane sventura che colpiva la vostra cara famiglia ci ha talmente addolorati che sentiamo tutto il bisogno di porgere le nostre sincere condoglianze al-l'inconsolabile vostra compagna ed a Voi che più che superiore amiamo e stimiamo come padre.

Nun conforto al mondo varrà a lenire tanta sciagura, ma se qualche sollievo può apportare al vostro cuore angosciato il conoscere come noi dividiamo tutto il dolore con cui la fatalità ha voluto colpirvi, accertatevi che questo non potrebbe trovare un'eco maggiore di quello che ha trovato nel cuore dei vostri affezionatissimi subordinati.

Ferrara 28 Aprile 1880.

Chailly Gaetano - Del Re Carlo - Mattioli Giuseppe - Solimani - Viola Massimo - Chailly Luigi - Setti Settimio - Lenzi Aristide - Toni Manfredo - Manarini Giuseppe - Lodi Gualtiero - Ceccarelli Pompeo - Roncarà Angelo - Manfredini Ferdinando - Bagni Luigi - Rizzati Paolo - Piva Carlo - Martinelli Eugenio - Bonciani Giuseppe - Barnffaldi Enrico - Armellini Rinaldo.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicite E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140 Fletè Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Cemento Idrofugo Ponti

Premiato a molteplici Concorsi in Italia ed all' Estero

Ed alla grandiosa Esposizione Universale di Parigi 1878.

È l' unico riconosciuto preservatore degli edifici dall'*umidità* e *salsedine* — Non teme confronti cogl'*innumerevoli*, ed appunto per questo, *fallaci preparati* a b se di resina, bitume, etc. in uso fin qui — Utilissimo dal lato igienico — *neutralizza radicalmente le infiltrazioni, i trasudamenti* delle muraglie sugli intonaci e sui pavimenti terreni — Preserva le abitazioni da quell' aria umida e mefitica così dannosa alla salute, alle merci, mobiglie etc.

Il Cemento Ponti, all' opposto d' ogni altro, *acquista maggior potenza e cristallizza* sopra i materiali cui si applica.

Unica Premiata Fabbrica in Italia
G. FROLLO e C. - Mestre - (Veneto)

Rappresentante e Deposit.° esclusivo **per Ferrara e Provincia**
CAVALIERI ing. PAOLO
Deposito Macchine Agrarie ed Industriali

GAZZETTINO MERCANTILE DELLA PIAZZA DI FERRARA

ANNO XLII. N. 18.

Prezzi dei generi verificati dal 25 Aprile *al* 2 *Maggio* 1880

N. B. Nei prezzi sottosegnati è compreso il dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
		Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.
Frumento fino	il Quint.	34	25	34	50	—	—
„ buono merc. (cons. fine corr. mese)	„	34	50	34	75	—	—
„ inferiore	„	—	—	—	—	—	—
„ del Polesine	„	32	—	33	—	—	—
Formentone Ferrarese	„	—	—	—	—	—	—
„ del Polesine	„	27	50	27	75	—	—
„ di Romagna	„	—	—	—	—	—	—
„ Estero	„	21	50	22	25	—	—
Avena ferrarese	„	24	50	25	—	1	50
„ del Polesine	„	24	—	24	50	1	50
Fagioli bianchi	„	36	—	38	—	1	—
„ colorati	„	32	50	33	—	1	—
Orzo	„	27	—	28	—	1	—
Ceci	„	38	—	40	—	1	
Favino	„	33	—	34	—	1	
Canapa di primaria qualità	„	—	—	—	—	—	—
„ comune	„	94	17	95	62	—	—
„ inferiore	„	89	83	92	72	—	—
Scarti di canepa	„	69	54	72	44	—	—
Canaponi	„	72	44	75	34	—	—
Stoppe	„	—	—	—	—	—	—
Fieno	„	6	50	7	—	1	—
Erba medica	„	7	50	8	—	1	—
Paglia	„	3	—	3	50	0	60
Formaggio di cascina nuovo	„	120	—	180	—	8	—
„ „ vecchio	„	240	—	280	—	8	—
Vino nostrano 1ª qualità	l' Ettol.	53	50	55	50	6	50
„ 2ª qualità	„	39	—	46	50	6	50
Uva pigiata forte	„	—	—	—	—	3	20
„ dolce	„	—	—	—	—	3	20
Riso cimone glacè	il Quint.	57	—	58	—	4	30
„ cima	„	53	—	55	—	4	30
„ Fioretto	„	50	—	52	—	4	30
„ indiano	„	—	—	—	—	4	30

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
		Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.
Olio di Oliva fino	il Quint.	170	—	190	—	9	10
„ dell' Umbria	„	—	—	—	—	9	10
„ delle Puglie	„	126	—	185	—	9	10
„ dell' Abruzzo	„	—	—	—	—	9	10
Caffè Portoricco	„	370	—	400	—	8	—
„ S. Domingo	„	320	—	330	—	8	—
„ Bahia	„	298		308	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	„	160	—	161	—	6	—
„ in polvere	„	148	—	150	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 fusto compreso	„	162	—	164	—	17	50
„ Naz. di cent. 94/95 senza fusto	„	153	—	155	—	17	50
Petrolio in barili	„	71	50	72	50	4	55
„ in cassetta	„	68	50	69	50	4	55
Zocca mezzana forte	„	3	—	3	50	—	30
„ dolce	„	2	50	3	—	—	30
Pali forti	il Cento	30	—	43	—	3	—
„ dolci	„	25	—	32	—	2	10
Fascine Forti	„	22	—	24	50	2	10
„ dolci	„	15	—	17	50	1	50
„ forti ad uso bolognese	„	3[illegible]	—	35	—	4	20
Carne di bue	il Chilog.	1	45	1	50	0	15
„ di vacca	„	1	20	1	60	0	15
„ di vitello	„	1	55	2	—	0	15
„ di castrato	„	1	20	1	50	0	15
„ di pecora	„	1	20	1	40	0	15
„ di agnello	„	1	05	1	20	0	15
Maiali nostrani	il Quint.	—	—	—	—	senza	
„ di Romagna	„	—	—	—	—	dazio	
„ del veneto	„	—	—	—	—	cons.	

Oro pezzo da Franchi 20 - 21 90 — Argento 109 50.

Riscaldamento e Ventilazione

di Alloggi piccoli e grandi, Scuole, Uffici, Chiese, Teatri, Collegi, ecc.

coi

CALORIFERI
IGIENICI PRIVILEGIATI
DELLA DITTA
G. B. PORTA & C.
cont. G. B. MONTI e DUCA LITTA
Specialità di ESSICATOJ per ogni sorta di industrie

CUCINE ECONOMICHE
perfezionate, grandi e piccole.

Torino, via Madama Cristina, 27 casa propria.

Rappres. in FERRARA e PROV.ª
CAVALIERI ing. PAOLO
DEPOSITO MACCHINE AGRARIE ED INDUSTRIALI

LA DITTA

Cesare Aldrovandi e Comp.°

Via Padiglioni N. 7

con Magazzeno nella 2.ª corte interna

Palazzo Crispi

AVVISA

che tiene un forte deposito di Stufe Franklin, terraglie di pietra refrataria, quadri di cemento, campanelli elettrici ed altri articoli di novità a prezzi convenien issimi.

MILANO • BALE & EDWARDS • 5 EOCCIA

TREBBIATRICI A VAPORE

DELLA FORZA DA 1 A 4 CAVALLI
di grande utilità per le piccole e mediocri proprietà
speciali pei luoghi di collina

Nel primo anno di loro presentazione 1879 ottennero successi splendidissimi, attestati d'encomio delli acquirenti pubblicati sui giornali.
Trebbiano ottimamente senza cambiamento di parte

Frumento - Riso - Avena - Segale - e Simili

A piacimento si danno montate sopra due grandi ruote per la massima facilità di trasporto nei luoghi montuosi.
Si spedisce *gratis* il Catalogo generale illustrato a chi ne fa richiesta.

ELIXIR REVALENTA ARABICA

Tonico Corroborante Ricostituente
SPECIALITÀ
LUIGI CUSATELLI
MILANO

Fornitore della R. Casa, Brevettato dal R. Governo 23 Agosto 1876
Bottiglia da litro L. 3 - da mezzo litro L. 1. 80

STABILIMENTO per CONFEZIONE di LIQUORI SOPRAFFINI
FABBRICA PRIVILEGIATA DI WERMOUTH

MILANO *Via S. Prospero N. 4, in Città* *Fuori Porta Nuova, N. 8, già 120 E.* MILANO

Deposito da A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 - Roma, via di Pietra, 91.

Affittamento

Per scadenza d' antico affittamento è disponibile pel prossimo S. Michele 1880 la tenuta denominata « *Tresigallo* » posta nel Comune di Copparo, provincia di Ferrara, costituita di Ettari 900 di terreni tutti in piena coltura e di vistoso reddito. La tenuta è largamente provvista di fabbricati, aie, maceri da canapa, e di scorte vive e morte. La medesima è in comunicazione diretta colle migliori strade del Ferrarese.

Rivolgersi per trattarne l' affitto, ed anche l' acquisto, al signor Avv. Cav. Giovanni Vignola in Torino Via Carlo Alberto N. 24 od al signor Avv. Eugenio Rastelli in Ferrara Via Palestro N. 61.

COMPAGNIA DEL SOLE

SOCIETÀ ANONIMA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

CONTRO L' INCENDIO

il Fulmine, lo Scoppio del Gaz e degli Apparecchi a Vapore

fondata per Ordinanza Reale sedici dicembre 1829 ed autorizzata nel Regno con Regio Decreto 16 giugno 1879.

Sede d' Italia — **TORINO** — Via Finanze 7

GARANZIE ATTUALI
più di VENTIDUE MILIONI in oro

Capitali assicurati: Otto miliardi 500,000 franchi.
Premi annui (in corso): O to milioni 500,000 franchi.
Incendi pagati: 75,119,707,64 franchi.

N. B. Questa situazione di primo ordine che migliora di giorno in giorno è esclusiva al solo ramo Incendio, ed è constatata dal valore in borsa delle Azioni della Compagnia; quale valore rappresenta attualmente **cinquantotto** volte il capitale versato sulle medesime.

Direzione Particolare per la Provincia di Ferrara
Presso il Dott. FRANCESCO BORELLI Via Giovecca N. 42.